

## **Bibliografia per un percorso sulla Shoah per la scuola primaria**

a cura di Anna Sarfatti, dicembre 2014

Penso che partire dalla narrazione di storie per affacciarsi alla Storia sia la strada giusta con i bambini. Per questo segnalo alcuni testi di narrativa adatti alla fascia di età 6-11, a partire dai quali/intorno ai quali costruire dei percorsi di lavoro in classe. La scelta è caduta su alcuni titoli che mi sembrano più indicati di altri per cominciare a conoscere le vicende storiche; perché hanno protagonisti bambini; perché non indugiano sulla tragedia dei campi, anche quando vi fanno riferimento.

Per i più piccoli, di prima e seconda primaria, per introdurre i temi del pregiudizio, della negazione dei diritti, della paura e della guerra, raccontati dal punto di vista bambino:

**Lia Levi, *La portinaia Apollonia*, illustrazioni di Emanuela Orciari, Orecchio Acerbo 2005**

**Lia Levi, *Siamo in guerra e nessuno me lo dice*, Mondadori 2010**

Per bambini di seconda e terza primaria, un racconto che parla dell'amicizia di due bambini tedeschi (uno dei quali ebreo) e un orsacchiotto, e delle loro storie travagliate e dolorose, ma con un lieto fine perché alla fine i protagonisti si ritrovano di nuovo insieme:

**Tomi Ungerer, *Otto*, illustrazioni dell'autore, traduzione di Caterina Ottaviani, Mondadori 2003**

Per bambini dalla terza alla quinta, una storia vera, raccontata con parole molto semplici come una novella, con un finale rassicurante; i disegni sembrano fatti da un bambino. In appendice c'è la biografia della protagonista:

**Susanne Raweh e Dafna Schonwald, *La storia della nonna bambina. La Shoah raccontata ai bambini*, tradotto da Susanne Raweh e Alberto Cavaglion, Gilgamesh edizioni 2012**

Per i bambini dalla terza (o dalla quarta?) in poi, aiutandoli a capire ciò che raccontano le immagini. Uno splendido albo illustrato che racconta una storia di grande coraggio: una bambina tedesca, Rosabianca, scopre la realtà di un campo di concentramento poco lontano dal suo paese e decide di aiutare i bambini che vi sono imprigionati. Fino alla fine della guerra, quando il campo viene distrutto.

**Roberto Innocenti, *Rosabianca*, ed. La Margherita 2006**

Altro albo illustrato per i bambini dalla terza (o quarta?) in poi: una delicata e commovente storia, di fantasia e realismo insieme, sulle pagine del Diario di Anna Frank, scritta dal punto di vista dell'ippocastano che è realmente esistito, e ancora oggi si trova vicino al nascondiglio, nei giardini di Prinsengracht.

**Irene Cohen-Janca, *L'albero di Anne*, traduzione di Paolo Cesari, illustrazioni di Maurizio Quarello, Orecchio Acerbo 2010**

Per bambini di quarta e quinta, un libro da leggere e commentare in classe che fa capire come si viveva a Roma prima e durante l'ultima guerra: il fascismo, il dramma degli ebrei costretti a nascondersi, la povertà, il mercato nero, i rifugi antiaerei, fino all'arrivo degli americani e alla Liberazione. Il tutto raccontato con leggerezza attraverso gli occhi di una bambina, della sua famiglia e degli amici, tra cui una bambina ebrea.

**Teresa Buongiorno, *Io e Sara, Roma 1944*, Piemme 2003**

Per bambini di quarta e quinta, un racconto in rima che attraverso una storia verosimile di un bambino ebreo fiorentino e della sua famiglia racconta nei suoi momenti fondamentali la Storia italiana degli anni dal 1935 al 1945.

**Anna Sarfatti e Michele Sarfatti, *L'albero della memoria. La Shoah raccontata ai bambini*, illustrazioni di Giulia Orecchia, Mondadori 2013**

Suggerisco due racconti per bambini di quarta / quinta primaria, interessanti anche perché seguiti dalle biografie dei protagonisti. Una dei due è Liliana Segre, di cui si possono ascoltare e fare ascoltare ai bambini una toccante testimonianza, segnalata qui sotto:

**da *Mai più!* di M. Maggi, F. Matteuzzi, M. Bertarini, M.G. Saletta, illustrazioni di Laura Penone, La Spiga 2012 i due racconti con dossier: *Una stellina per Liliana* – Dossier Liliana Segre; *Alberto Peretti, anno 1924* – Dossier Alberto Peretti testimonianza di Liliana Segre, giornata della memoria 2012: [www.youtube.com/watch?v=hxwZrf-Xiq0](http://www.youtube.com/watch?v=hxwZrf-Xiq0)**

Per bambini di quinta primaria, questa storia in parte autobiografica di una famiglia di ebrei tedeschi, costretti a fuggire nel 1933, poco prima che Hitler vinca le elezioni. La famiglia si sposta prima in Svizzera, poi in Francia, infine in Inghilterra. Tante le traversie, ma l'affetto che unisce i quattro permette di superare ogni ostacolo. Esempio la capacità di Anna di affrontare con entusiasmo le nuove esperienze di abitudini, lingua, amicizie, scuola...

**Judith Kerr, *Quando Hitler rubò il coniglio rosa*, traduzione di M. Buitoni Duca, Rizzoli 2009**

Per bambini di quarta e quinta primaria, un altro romanzo che parla di bambini ebrei tedeschi in cerca di salvezza. Qui si racconta l'esperienza di Edith Schwalb, sopravvissuta grazie ai cittadini di Moissac e alla casa di accoglienza gestita dagli Scout ebrei di Francia. Interessante il rapporto tra ciò che deve ricordare e ciò che non deve essere detto; il rapporto protettivo con il fratello e, in un certo senso, anche con sua madre.

**Kathy Kacer, *Un posto sicuro*, traduzione di D. Viani, Giunti 2009**

Per bambini di quarta e quinta primaria, una storia commovente sulla memoria della Shoah che unisce idealmente tre continenti: Europa, Asia, America. Fumiko Ishioka, direttrice del Centro di Educazione sull'Olocausto di

Tokyo riceve da Auschwitz una valigia con un nome e una data. Inizia così le ricerche per scoprire a chi sia appartenuta quella valigia. Purtroppo quella bambina è morta in campo di sterminio, ma suo fratello si è salvato e vive in Canada. Lui e sua figlia, insieme a Fumiko, gireranno il mondo per far conoscere la storia di Hana.

**Karen Levine, *La valigia di Hana*, traduzione di Roberta Garbarini, Fabbri 2003**

Un po' più complesso dei precedenti, ma l'ha letto una mia collega in una quinta ed è piaciuto molto. E' l'avventura ai limiti del possibile nella tragedia, è la volontà disperata di vivere per aspettare un padre che ha promesso di tornare. Il racconto di cinque mesi nei quali Orlev ha condensato i tre anni che ha realmente trascorso nascosto nel ghetto di Varsavia.

**Uri Orlev, *L'isola in via degli Uccelli*, traduzione di M. Giardina Zannini, Salani 2009**

Infine un libro per gli insegnanti, per riflettere sull'approccio metodologico al tema:

**Donatella Giuliotti (a cura di), *Eri sul treno per Auschwitz? Strumenti per raccontare la Shoah ai bambini*, Fulmino edizioni 2013**